Anno XIII. N. 113 — Udine, Martedì 20 maggio 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: Anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA GUERRA AI SEMINARII

Chiamiamo l'attenzione dei lettori sul rendiconto della seduta della Camera dei Deputati, nella quale l'on. Pignatelli attaccò l'istruzione e la educazione che si dà nei Seminarii e il ministro Boselli dichiarò che è già decisa un'inchiesta sui medesimi.

L'on. Pignatelli fece colpa ai Seminarii di istruire ed educare i giovani non conformemente ai principii liberali, che oggidì sono in voga. In altri termini, l'on. Pignatelli vorrebbe che l'insegnamento e la educazione dei Seminarii, fossero non già conformi alle sante dottrine della Chiesa Cattolica, ma ai principii liberali, che la Chiesa Cattolica ha condannati. In conclusione, ai Seminarii cattolici si fa colpa di essere cattolici.

Qui si vede e tocca con mano la intolleranza e la prepotenza del liberalismo. Questo cominciò dall'invocare libertà per tutti; ma adesso che ha in propria mano il governo, la sua massima è in pratica questa: tutti devono inchinarsi a me ed io devo dominare ogni cosa.

Il liberalismo, con diverse forme, a cagione della diversità de' tempi, fa quello che per lo passato fecero sempre i nemici della Chiesa Cattolica quando furono o si credettero forti, cioè le intima la soggezione; pretende che rinneghi la propria fede per seguire esso lui, il liberalismo.

Il ministro Boselli rispose all'onorevole Pignatelli, che è già decretata un'inchiesta sui Seminarii. E l'inchiesta verrà dal Governo liberale, per opera di ispettori liberali, che accuseranno al liberale Governo i Seminari perchè non sono liberali. In conclusione, il liberalismo sarà accusatore e giudice, nè mancherà, se ne avrà il tempo, di punire i Seminari perchè sono cattolici e non liberali.

Ecco la libertà che il liberalismo in Italia lascia alla Chiesa Cattolica!

In Inghilterra, in America, cadrebbe sotto il peso del ridicolo, sotto la condanna della riprovazione generale l'idea che il Governo ficcasse il naso nei Seminarii per vedere come vi si istruiscono e educano i giovani leviti. In Italia la mostruosa prepotenza pur troppo si compirà e i liberali se ne applaudiranno come d'una bella cosa. E per giunta continueranno a dire che essi e il Governo rispettano la libertà della Chiesa! E poichè il Papa non mancherà di rilevare il nuovo arbitrio, la nuova prepotenza, i liberali oseranno lagnarsi del Papa, mostrando di scandolizzarsi delle rivendicazioni giustissime della libertà della Chiesa Cattolica.

Così alla prepotenza dell'opere disposa il liberalismo la falsità delle parole.

Il più adatto degli ispettori dei Seminarii

Per far meglio risaltare il *cattivo insegnamento* che vien dato nei Seminari Vescovili, speriamo che il ministro Boselli neo-massone, manderà come regio ispettore governativo in tutti i Seminarî, il signor Aurelio Stoppoloni autore e direttore di un giornale scolastico, l'*Istruzione Popolare*.

Fra i rari suoi meriti lo Stoppoloni ha pur quello di aver pubblicato un libro approvato da vari Consigli Scolastici del Regno, viceversa poi rifiutato da ogni Seminario Vescovile d'Italia.

Di questo libro troviamo nella *Gazzetta di Venezia* del 15 maggio la seguente recensione: « Abbiamo sott'occhi il seguente libriccino: **Aurelio Stoppoloni** — Compendio di Storia e Geografia in conformità degli ultimi programmi governativi (*poveri programmi!*) ad uso delle scuole elementari inferiori e superiori maschili e femminili della Provincia di Padova; Milano, Pirola, 1890. — Notiamo subito che, per fortuna nostra, simili libriccini (chiamiamoli pur così) sono impastati anche per le altre Provincie del Veneto, anzi del Regno; le quali Provincie, secondo l'autore (vedi terza pagina della copertina) sono 68.

« Dei libri delle scuole fatti male, ed anche malissimo, ne abbiamo visti molti; ma un pasticcio vergognoso come il presente, non ci era ancora caduto sotto gli occhi.

« I nostri poveri ragazzi, se avessero d'adoperare questo libretto, v'imparerebbero veramente delle cose peregrine. Ne scegliamo alcune.

1. *Padova è stazione sulla strada ferrata Milano-Brescia-Verona* (p. 10).
2. *Padova seguì le sorti della Repubblica veneta* sino al **1866** (p. 11).
3. *Belluno sorge tra la Piave ed il Cadore* (p. 11).
4. *Belluno è patria del maresciallo Victor duca di Bassano* (p. 11).
5. *La città di Padova abbraccia molti distretti* (sempre pagina 11).
6. *S. Marco è una gotica cattedrale* (pag. 13).
7. *I teatri di Venezia sono la Fenice, il* **Gallo**, *il Malibran* (p. 13).
8. *Gli uomini più celebri di Vicenza sono Antonio Palladio, Giorgio Trispino e Antonio de' Pieri detto lo Zoppo* (p. 15).

« Credo bastino questi ingredienti, scelti in tre pagine, per far capire che razza di manicaretti si vogliono far ingoiare ai nostri bimbi.

« Questi libri dovrebbero far poco male; perchè credo non ci sia maestro, tanto ignorante da poterli lasciar entrare nella sua scuola. Basta aprirli per giudicarli. Ma il bello si è:

I. Che il signor Aurelio Stoppoloni, autore, è un R. ispettore scolastico!

II. Che il signor Aurelio Stoppoloni, autore, è direttore di un giornale scolastico, l'*Istruzione Popolare*, che si stampa, credo, a Milano.

III. Che il signor Aurelio Stoppoloni, autore, può stampare sulla pelle dei suoi parti, che essi furono approvati dal Consiglio scolastico di Milano e da altri del Regno.

« E poi, con questi libri, ispettori, giornalisti, didattici e Consigli scolastici, meravigliatevi se le scuole elementari non vanno bene! »

E poi, aggiungiamo noi, con questi libri, ispettori, giornalisti, didattici e Consigli scolastici, meravigliatevi se nei Seminarii vescovili dove si coltivano davvero gli studii, non sono accettati i testi approvati per le scuole governative.

I NOSTRI UTILI IN AFRICA

E' stato distribuito alla Camera il Bilancio della colonia Eritrea.

Spigoliamo dal medesimo alcune cifre ad edificazione di quei contribuenti italiani che per avventura non fossero sufficientemente sazi della buona amministrazione del liberalismo massonico.

Assegni annui ai Naib, di Arkiko, Moncullo e Otumlo, agli Sceik di Embereni, Zula, Arafali, Dohluk Kebir, Salait, Nokra, Norak, Makabillò, Desset, Harous, Morisu, Amafilah, Outkil, Madr, Edd, in complesso lire 26,631.

Ai capi degli Habab, Belada, Suk, Temariam, Moamud Zukar, Sceik del Liliac, Assakri, Asalesan, Fukaratti, Teros bet Sozah, Teros bet Muzza, Baka ed Aggobat, Costa Dankala, Ailet lire 49,440.

Ai Seiom dei Rossano sup. e inf. Hasu, Belassoa, Afta; ai Notabili Mohamed Bey dei Nabab, Tribù Beni Amer, lire 33,330.

Ai Sultani di Aussa e capi dankali lire 19,184.

Ad altri sultani e capi di Rachcita d'Assab, Beilul e Gubbi, Ankala Adb el Rahman, Hamet, Loota di Gobal, Margolia, Mokaka, ad Abd el Kader, lire 22,316.

Pensioni lire 18,000.

In complesso lire 168,871.

Ai nostri amici ed alleati dell'Africa auguriamo il buon pro di tante migliaia di lire che noi paghiamo per essi annualmente.

Se poi qualche maligno pensasse che dai nostri alleati siamo ricambiati male, e che i nostri massonico-liberali non sanno tutelare l'interesse della finanza italiana, ramo Tabacchi, quanto al sale, li invitiamo a leggere ciò che il Conte Luigi Permazi manda al Roma di Napoli:

« Da notizie ricevute da Obock sembra che si sia costituita una forte Società francese diretta dal signor Scheffner che per molti anni dimorò allo Scioa, allo scopo di provvedere tutto l'impero etiopico di sale proveniente dal lago di Assal, e per il quale Menelik avrebbe accordato loro il monopolio d'introduzione nei suoi Stati. Bravo davvero; gli Italiani pagano, e appena havvi una speculazione che ha tutte le probabilità di riuscire rimuneratrice, il nostro alleato carissimo ne accorda il monopolio a stranieri, in barba a tutti i suoi ammiratori italiani. »

---

77 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

Egli non entrò in casa; ma, spinto un cancello a destra del cortile, s'avanzò nel giardino, certo di trovare il conte presso i suoi diletti fiori.

Il signor di Kerouez, gli mosse incontro tendendogli la mano.

— Mio caro Aubly, disse egli con un sorriso, come trova le mie *dalie*? Osservi, faccia il piacere, questa tutta screziata. Il signor Ploëneur mi diceva ieri che non ne ha vedute di simili. Rosel non si stanca di ammirarla.

— Ella è un valente giardiniere, rispose Gerardo sorridendo.

— E le specie che ella m'ha procurato sono bellissime. Ma, continuò il signor di Kerouez chinandosi per strappare un erbaccia, ella deve considerare con pietà le mie modeste fatiche. Quando s'è mutata la faccia di un paese, quando si sono fatti sparire massi immensi, quando si sono piantate vaste boscaglie e s'è mutato il terreno infecondo in fertili praterie costruendo case e mulini...

— Se ne gode, lo interuppe Gerardo, sorridendo, forse di un piacere meno vivo che al veder sorgere un fiore che s'è seminato di propria mano. Ma, se i miei lavori le danno un po' d'ombra, pensi che il suo dominio è, come tutti quelli della costa, picco di lande, e che nulla le impedisce di mutarle in terreno coltivabile.

— E la giovinezza, l'energia, l'attività necessarie per imprendere questi lavori!

— Quando suo figlio sarà di ritorno, non potrà non accoglierle — ne son sicurissimo — con ardore disegni che si propongono questo scopo.

Il conte sospirò:

— Sento infatti che ci vorrebbe qualche cosa di simile per occupare Renato, se pur vogliamo vederlo presso di noi. Ma il denaro...

— Renato getterà nelle lande di Kerouez la dote di sua moglie, ed è certo che in poco tempo la troverà raddoppiata.

Il conte sospirò di nuovo.

— E è tempo tuttavia, disse egli tristamente, che il nostro Renato ci ritorni. No, non vorrei passare senza di lui gli ultimi anni della mia vita.

— È appunto quello che penso io e su tale argomento gli ho scritto or non è molto. Ed egli mi rispose esponendomi le difficoltà che lo trattengono. Non che non desideri ardentemente di tornare in Francia; ma non osa abbandonare in questo istante i lavori cui si è dedicato. Il compagno che egli aveva è morto, ed ora gli converrebbe trovare un'altra persona che lo sostituisse; nè ciò è facile.

— Dunque ella ha una lettera di Renato? esclamò il conte con premura.

— Egli era occupatissimo quando partì la posta, e mi prega di far leggere anche a lei il suo scritto.

— Il signor di Kerouez prese con mano tremante la lettera di suo figlio, e, dopo averla scorsa due volte, alzò in volto al suo interlocutore uno sguardo pieno di fuoco.

— Posso andare altero di mio figlio, signor Aubly, disse con voce di cui studiavasi reprimere le vibrazioni.

— È un giovane generoso ed energico, osservò Gerardo.

— E non dimenticherò mai, mai che quando io, ammalato, indebolito, era così duro verso mio figlio ella, signor Aubly con tanta generosità volle salvarlo.

Gerardo strinse cordialmente la mano che il conte gli porgeva, poi aggiunse sorridendo.

— Ho un disegno. Voglio recarmi io là ad attendere un po' ai miei affari, e di qui a tre mesi suo figlio sarà tra le sue braccia.

Il signor di Kerouez trasalì:

— Parla seriamente? chiese egli con accento alterato.

(*Continua*)

Ai toscani ci fu chi disse che erano avvezzi alle rapine dell'aquile austriache.

Adesso si potrebbe dire agli italiani che vanno avvezzandosi alle carezze massoniche-liberali.

NUOVA TRIPLICE ALLEANZA

Telegrafano da Vienna.

Le voci che corrono di un ravvicinamento della Germania alla Russia, sollevano diffidenze e timori. Qui è radicata convinzione che, un simile pericolo veramente esiste e perciò sono attese con viva impazienza le dichiarazioni che il conte Kalnoky farà alle delegazioni.

Le voci di imminente accordo fra Russia e Germania sono sorte qui e da qui furono diffuse ed hanno origine prossochè ufficiosa. Tale fatto è assai commentato. Si afferma che nel prossimo viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Russia sarà stabilito un accordo nelle questioni politiche e sociali, accordo che sarebbe suggellato col matrimonio fra lo czarewich e la principessa Margherita.

Inoltre si dà qui molta importanza alle accoglienze cordialissime fatte in Russia al principe di Napoli ed all'insistenza dello Czar per averlo ospite a Mosca ed a Pietroburgo.

L'idea che una nuova triplice alleanza tedesca-russo-italiana sostituirebbe l'attuale, trova qui credito e suscita timori, poichè nei circoli di solito meglio informati si è convinti che l'imperatore Guglielmo voglia prevenire qualsiasi pericolo di un alleanza franco-russa e sia deciso ad intendersi di preferenza colla Russia a spese dell'Austria

Il viaggio del principe di Napoli

Telegrafano da Yalta in data 18:

Il proseguimento del viaggio del principe di Napoli rimane definitivamente stabilito così: il 20 corr. partirà da Sebastopoli per Odessa dove rimarrà il 22 e il 23. Giungerà a Kiew il 24 e a Mosca il 25 rimanendosi fino al 29. Il 30 corr. al mattino sarà a Pietroburgo.

Telegrafano poi da Pietroburgo in data di oggi;

Il principe di Napoli arriverà a Mosca il mattino del 26 corr.; nella sera dello stesso giorno nel campo militare si farà in suo onore una ritirata di parata cui parteciperanno numerose truppe e le bande musicali.

Il principe giungerà a Pietroburgo il 30 corr. L'ambasciatore italiano parte venerdì per incontrarlo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 19 — Presidente Biancheri

La coda delle lapidi

Sul processo verbale Bovio, che era il presente all'ultima seduta, osserva che l'epigrafe per Carlotta Aschieri da lui dettata non conteneva ingiurie a nessuno. Crispi per proibirla doveva trovare altre ragioni.

Crispi risponde che mantiene quanto disse nell'ultima seduta e che se Bovio ha i suoi fini, egli pure ha i suoi da raggiungere e non devierà dalla linea di condotta che si è tracciata.

L'affare dei tabacchi

L'ordine del giorno reca: prima lettura della proposta Imbriani d'inchiesta parlamentare sull'amministrazione dei tabacchi.

La proposta è così concepita: « La Camera in seguito alla discussione fattasi nella tornata del 3 maggio corr. delibera che si proceda ad una inchiesta parlamentare su tutta l'amministrazione dei tabacchi dall'epoca della cessazione della Regia sino ad oggi. »

Imbriani chiede di poter svolgere questa sua mozione.

Biancheri glielo contesta dapprima il diritto ma poi in seguito a breve dibattito finisce per riconoscere che il regolamento dà ragione ad Imbriani. (Ilarità generale).

Imbriani alle ragioni esposte nelle precedenti tornate a sostegno della sua proposta ne aggiunge altre per dimostrare, non solo la necessità e la convenienza, ma l'urgenza dell'inchiesta, onde propone essa sia deferita alla commissione generale del bilancio stabilendo però il tempo entro cui la giunta stessa debba presentare la relazione. Invita poi il ministro a presentare presto un progetto di legge per stabilire un controllo completo e definitivo sulla amministrazione del monopolio dei tabacchi.

Plebano e Lucca

Plebano parla contro il sistema usato dal ministero per certi acquisti.

Sostiene poi che il contratto in discussione oltre che illegale è riuscito dannoso all'erario.

Lucca sostiene che il Governo ha violato la legge del 1887. Non sa comprendere come il ministro possa ritenere di escludere il favoritismo per ciò che non ha dato la preferenza ad una offerta inferiore ad altre, giacchè, dice, è appunto nella esclusione di altre che consiste il favore.

Incidenti

Imbriani replica; insiste nelle sue proposte perchè sia fatta piena luce e presto su tutta la gestione dei tabacchi e che perciò l'inchiesta sia intera e non limitata al solo ultimo contratto e sia deferita alla giunta del bilancio. Dice parergli che sia stato lo stesso ministro Seismit-Doda a dichiarare che l'inchiesta avrebbe potuto deferirsi alla Commissione generale del bilancio cui avrebbe presentato tutti i documenti.

Il ministro tace ed Imbriani gli chiede: Non mi risponde? (*Viva ilarità*).

Seismit-Doda accenna di sì con un movimento del capo.

Imbriani soggiunge: Anche un taciturno segno di testa è una risposta. (*Viva ilarità*). Dice poi che non parlò mai della Massoneria....

Di Breganze lo interrompe dicendogli: Ma lasci stare la Massoneria!

Imbriani. No, non parlai della Massoneria, ma dei favori fatti al Gran Maestro della Massoneria che li pagò con la sua circolare contro la Francia (Interruzioni, grida: Oh! oh!)

Imbriani adirato esclama: fate pure oh! oh! questa è la verità.

Di Breganze lo interrompe di nuovo dicendo: abbiamo capito!

Imbriani sempre più adirato si rivolge a Biancheri invitandolo a mantenergli la libertà di parola.

Il presidente gli *rispose* che nessuno intese scemargli la libertà di parola, e Di Breganze fa adesione a questa dichiarazione del presidente.

Imbriani termina sollecitando ancora la presentazione d'un progetto di legge per il sicuro e completo controllo sull'amministrazione.

Pantano consente pienamente nelle proposte d'Imbriani.

La risposta del ministro Doda

L'onor. Seismit-Doda respinge le imputazioni di coloro che, affermando la di lui integrità personale, ammettono ch'egli inscientemente abbia danneggiato l'interessi dello stato e riportandosi alle spiegazioni già date il 3 maggio insiste nell'affermare che la legalità fu rispettata, che favoriti non vi furono, che gli interessi dell'erario furono rigorosamente tutelati.

Le sue affermazioni, aggiunge il ministro, saranno confermate dai risultati dell'inchiesta ch'egli, prevenendo la proposta formale di Imbriani, aveva accettato e che non ha difficoltà, perchè così si potrà sollecitamente fare luce, che essa sia deferita alla giunta generale del bilancio.

Gli ordini del giorno

Il Presidente comunica i seguenti ordini del giorno: il 1.o di Cucchi L. così concepito: La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministro delle Finanze determina, vengano trasmessi alla commissione generale del bilancio tutti gli atti e i documenti riguardanti gli acquisti dei tabacchi per l'esercizio del monopolio invitando la giunta stessa a riferire entro sei settimane.

Il 2.o di Lazzaro così formulato: « La Camera udite le dichiarazioni del ministero approva si passi alla 2.a lettura della proposta Imbriani ».

Prinetti combatte la proposta che sia deferita l'inchiesta alla Giunta generale del bilancio.

Bonghi presenta una proposta perchè la Camera non passi alla seconda lettura della proposta Imbriani. Non crede conveniente una proposta così vagamente fatta. E' dolente che il ministro delle Finanze l'abbia accettata perchè dei sospetti vaghi sopra un'amministrazione sono cagione della sua debolezza.

La Camera approvando l'inchiesta si metterebbe in una via falsa inutile e dannosa alla amministrazione e senza precedenti.

Cavalletto consente con Bonghi dicendo che le inchieste si fanno quando vi sono motivi evidenti per farle, ma nel caso presente non c'è nessun motivo che la giustifichi.

Pantano vuole che la proposta d'inchiesta faccia il suo corso e insiste perchè sia completa ed estesa a tutta la gestione del 1888.

Di Sandonato combatte la proposta Bonghi, ed approva l'ordine del giorno Cucchi. Prega il ministro delle Finanze ad insistere nelle sue dichiarazioni e la Camera voterà l'inchiesta.

Dichiarazioni di Crispi

Crispi ricorda che la domanda d'inchiesta nel 1869 era ben diversa dalla presente. Questa riguardava fatti gravi e ben determinati. Allora egli presentò due documenti e 15 testimoni, mentre l'inchiesta voluta ora da Imbriani è vaga ed indeterminata. Il governo, che non teme la luce, la accettò perchè l'opinione pubblica non fosse turbata. Acconsente però nelle considerazioni giustissime di Bonghi, perchè trattasi con una inchiesta, così vagamente formulata, di mettere sotto processo, non solo l'amministrazione per gli atti suoi dal 1884 al 1890, ma altresì la commissione del bilancio che esaminò quegli atti e la Corte dei Conti che li controllò ed approvò. Ad ogni modo il ministero si rimette alla Camera e dichiara che si asterrà dal voto. Questa dichiarazione dell'on. Crispi fu applaudita dai banchi del centro.

Interpellanza addio !!!

Cucchi L. ritira il suo ordine del giorno ed associasi alla proposta Bonghi.

Imbriani dice che dopo ciò tutte le precedenti dichiarazioni ministeriali vanno in fumo. Anche lui, Imbriani, ha presentato dei documenti che valgono ben più del plico Lobbia. Si vede che il ministero non voleva e non vuole l'inchiesta. Lascia giudice il paese di questo contegno del governo e per conto suo insiste nella primitiva sua mozione.

Biancheri dice che essendo stato ritirato l'ordine del giorno Cucchi, non rimane che la sola proposta Bonghi e la mette ai voti.

Mentre si sta per votare Imbriani grida: abbiamo una domanda d'appello nominale.

Il presidente dice: Chi approva la proposta Bonghi si alzi.

Imbriani grida; la controprova!

La Camera approva a grandissima maggioranza la proposta Bonghi, contro la quale votano soltanto una cinquantina di deputati, fra i quali circa trenta della estrema sinistra e venti di sinistra, destra e centro. La votazione è vivamente commentata.

Il ministro Doda dichiara che nonostante questo voto della Camera, fedele alle sue dichiarazioni precedenti, invierà tutti i documenti relativi ai contratti dei tabacchi alla commissioni del bilancio perchè li esamini e dia su di essi il suo giudizio.

Imbriani si lagna col presidente che non sia stata accolta la domanda di votare per appello nominale.

Biancheri risponde: doveva presentarlo a tempo.

Imbriani: Mi permetta di dirle che questa volta ella volle seguire il ministero (rumori interruzioni.

Biancheri se ne risente: non ammette si impugni la sua imparzialità.

Seguono animatissime conversazioni, poi molti deputati escono dall'aula.

Bilancio dell'istruzione pubblica ed interpellanze

Si riprende la discussione del bilancio della istruzione pubblica e si presentano alcune interpellanze.

ITALIA

Bologna — *La disgrazia d'un artigliere* — Nella località detta Paderno, si stavano facendo spari di esercizio colle artiglierie. Un soldato avendo messo un cartoccio di polvere entro un cannone ancora caldo, il cartoccio esploso ferendo gravemente il soldato. Probabilmente gli dovrà amputare un braccio. Un altro soldato rimase ferito al viso.

Firenze — *Le malversazioni della Tesoreria* — Mediante accordi fra un impiegato alla direzione generale del Debito pubblico e i due cassieri di servizio alla Tesoreria provinciale di Firenze, fu loro possibile di riscuotere nuovamente alcuni semestri di Rendita in certificati nominativi, per una somma di 50 mila lire, dopo che erano stati riscossi dal vero possessore della Rendita. Il pagamento duplicato venne avvertito della stessa Direzione, nelle successive operazioni di revisione, ed un ispettore mandato sul luogo accertò la frode e i suoi autori. L'impiegato al Debito pubblico e uno dei cassieri vennero già arrestati. L'altro cassiere si è suicidato a Pontassieve.

Piacenza — *Altro annessionista* — A Piacenza, certo Cletto Sabioni, di Bologna, ventiquattrenne, impiegato presso quella sede della Banca Nazionale, approfittando della fiducia dei suoi superiori, riusciva a far scivolare tra i vaglia che dovevano essere tratti su altra piazza, mandati di pagamento diretto a persone che si recavano poi a ritirarli per suo conto; e con questo sistema pare che il Sabioni sia riuscito a frodare la succursale piacentina della Banca Nazionale di circa 50,000 lire. Ne avrebbe però restituito 20,000. Scoperta la *frode*, il Sabioni fuggì a Bologna; ma colà venne arrestato e tradotto nelle carceri giudiziarie di Piacenza.

ESTERO

Francia — *Vocazione religiosa* — Il visconte di Foucaud, uno dei più valorosi ufficiali francesi, che fece importanti viaggi in Africa, ed al quale la Società di Geografia ha decretato la grande medaglia d'oro si farà trappista, a quanto annunziano i giornali francesi.

Germania — *Bismark scrittore* — Si annuncia imminente la pubblicazione, nei giornali inglesi, di una serie di lettere del principe di *Bismark* sulla politica imperiale. Il nuovo cancelliere generale De Caprivi, ha pregato l'imperatore di mettere il *veto* a questa pubblicazione, o di accettare le sue dimissioni. La curiosità è vivissima.

Russia — *Congresso slavo* — I giornali polacchi annunciano essere imminente la convocazione di congresso di slavi. Il congresso si terrebbe a Kiew nell'estate e vi verrebbe propugnato il riconoscimento della lingua russa quale idioma intermediario tra gli slavi, nonchè una organizzazione politico letterario.

Cose di casa e varietà

Il Pellegrinaggio Goriziano al Santuario della B. V. di Monte Santo

Come era stato annunziato, si è ieri compiuto, e riuscì veramente sotto ogni riguardo

imponente e commoventissimo. Nelle ore pomeridiane di domenica incominciarono ad arrivare a Gorizia i pellegrini dalle parrocchie del Friuli Illirico guidati dai rispettivi Curati, e durante tutta la notte si udirono cantare le lodi a Maria.

Prima delle due ant. le Chiese e specialmente il Duomo erano affollate di devoti per ascoltare la S. Messa, ed accostarsi alla Ss. Comunione.

Alle 3.30 in punto il pellegrinaggio moveva dal Duomo guidato da un Rev.mo Canonico e dal Clero, preceduto dai Chierici del Seminario, dai PP. Cappuccini, dal Circolo Cattolico col suo stendardo, e da una immensa folla di devoti. Traversata la Piazza Grande (Traunik) Via dei Signori, Piazza Corno, si arrivò a Piazza Catterini dove si erano raccolte le Parrocchie foresi, che prima delle tre avevano incominciato ad avviarsi verso Salcano, e fu necessario attendere che quella immensa massa di popolo terminasse di ordinarsi per poter proseguire. In Piazza Catterini attendevano anche i PP. Riformati di Castagnavizza. Lungo la via percorsa una quantità di popolo assisteva rispettosa alla sfilata. Durante tutto il viaggio che ha durato quasi quattro ore i pellegrini recitarono preghiere alla Madonna, ed era uno spettacolo che faceva piangere, vedere quella immensa processione che si distendeva senza interruzioni da Salcano fino quasi al Santuario ordinata, composta che saliva il monte cantando le lodi a Maria in diverse lingue, e secondo le costumanze dei diversi paesi, tutti però raccolti in un solo pensiero, pregare la Vergine Santissima per le necessità della Chiesa e della Società.

Prima ancora che la processione giungesse al Santuario, i primi arrivati ridiscendevano il monte perchè era impossibile che tanto popolo potesse restare lassù. Quando il Clero della Città fece il suo ingresso nel Santuario, i Chierici del Seminario hanno cantato l'*Ave Maris Stella*, con accompagnamento dell'organo. Furono quindi tenuti due discorsi, uno in Sloveno, l'altro in Italiano.

Verso le 9. S. A. il Principe Arcivescovo che si era recato sul monte celebrò la Messa Pontificale, ed i Chierici l'hanno accompagnata con bella musica di carattere liturgico benissimo interpretata. Venne poi impartita la benedizione Papale, e chiusa la sacra funzione colla benedizione col Venerabile. E' impossibile precisare il numero dei pellegrini, è certo però che non si esagera calcolando che vi fossero oltre trentamila persone. In tanta folla non si ebbe a deplorare il più piccolo inconveniente a merito specialmente della Compagnia dei Veterani che regolavano il movimento nel Santuario, e più ancora per il sentimento di pietà di cui erano compresi tutti i pellegrini. Il Pellegrinaggio del 1890 non è stato inferiore a quello del 1872. Due soli gendarmi erano sul sito per il servizio di P. S. e non è stato bisogno dell'opera loro, quantunque si trovassero assembrate persone di diversa nazionalità.

Ciò dimostra una volta di più che la religione non è mai fonte di discordie, e di disordini.

Un Pellegrino.

Ferrovia Udine-Cividale

Col giorno 1 giugno p. v. andrà in vigore il nuovo orario, che sarà così regolato sulla linea Cividale-Udine:

Partenze da Udine alle ore 6, 9 e 11,20 ant. — 3,36 e 7,54 pom.

Partenze da Cividale alle ore 7 e 9,45 ant. — 12,19, 4,27 e 8,20 pom.

Corte d'Assise

Venerdì 16 e sabato 17 ebbe luogo la causa contro Domenico Pichetti d'anni 47 da Latisana accusato di mancato omicidio con agguato nella persona dell'avv. Valentinis per avere, il 9 novembre 1889, sparato contro di lui un colpo di rivoltella.

Essendo accaduto il fatto sotto il codice cessato e dovendo applicarsi la pena a seconda della legge che più favorevole torna all'accusato, non esistendo col nuovo codice l'agguato ma la premeditazione, in seguito a verdetto dei giurati e su proposta del pubblico Ministero, la Corte la condannò ad anni 10 di reclusione ed alle spese processuali, avendosi ritenuto l'imputato colpevole di solo mancato omicidio.

Percosse da barbari

A Remanzacco il fanciullo Zamparo Pietro, di anni 6, moriva in seguito a forti percosse ricevute. L'autorità giudiziaria procede.

Arresto

Dagli agenti di P. S. venne ieri arrestato F. P. suonatore di violino per oltraggio al pudore.

Veste in deposito

Presso il locale Ufficio di P. S. fu depositato un *paletot* contenente carte, denaro, un revolver ed altri piccoli oggetti.

Agli utenti caldaie a vapore

Nel N. 101 del 20 pp. aprile della *Gazzetta Ufficiale* del Regno venne inserito il nuovo speciale Regolamento 3 aprile stesso per l'esercizio e per sorveglianza delle caldaie a vapore in esecuzione agli 28, 28 e 29 della Legge 23 dicembre 1888 N. 5888 sulla Pubblica Sicurezza.

Coll'articolo 45 del detto Regolamento è fatto obbligo agli utenti caldaie a vapore di denunciare al Prefetto (per le Provincie Venete al *Commissario Distrettuale*) entro tre mesi dell'entrata in vigore del Regolamento stesso, il numero e la destinazione delle caldaie da essi adoperate, sotto comminatoria in caso di omissione, dell'ammenda fino a L. 50, o dell'arresto fino a giorni dieci.

Entro un anno poi dalla scadenza dei 3 mesi tutte le caldaie a vapore, eccezion fatta per quelle appartenenti alle ferrovie, ed agli stabilimenti militari, dovranno essere assoggettate alla prova ed alla visita prescritta dal Regolamento.

Le prove però fatte *precedentemente* in conformità dell'Ordinanza 11 febbraio 1854 saranno tenute valide, ma tale circostanza dovrà risultare dai documenti da presentarsi assieme alla denuncia di cui all'art. 45 surriferito.

Siccome poi per l'art. 43 del Regolamento suddetto, l'elenco alfabetico di tutti gli utenti caldaie a vapore deve essere tenuto in corrente nell'ufficio della Prefettura e del commissariato Distrettuale distintamente per ogni Comune, così gli utenti stessi al principio di ogni anno devono fare la dichiarazione alla Prefettura od al Commissario Distrettuale, del numero delle caldaje che tengono in esercizio.

Sentite queste

Mi venne oggi riferito da chiarissima persona di Udine, amata in tutta la Provincia, che nel nostro Marano Lacunare, con 1044 abitanti, non vi è nessun pellagroso **perchè nessuno mangia granoturco**; e per la stessa ragione, nessun pellagroso esisteva colà nel 1878 quando feci l'inchiesta su tutta la Provincia.

Il dotto inglese Beauclerk, che fu appositamente in Italia ha pubblicato recentemente la sua opera *Rural Italy*. — Una rivista tedesca *Deutsche Rundschau*, maggio 1890, c. e parla di questo libro, toccando del capitolo pellagra, dice, che a leggerlo commuove. — Ho fatto pratiche per averlo e se ci riescirò ne faremo la traduzione.

Voglia Iddio, che qualche rappresentante nostro, scuotesse l'apatia esistente dove si può, essendo troppo peso, tale combattimento, solo per poche isolate persone.

Manzini Giuseppe.

La coltivazione dei bachi da seta in Italia

La *Stefani* telegrafa:

Dalle notizie testè pervenute al Ministero di agricoltura, risulta che i bachi sono, in generale, presso la quarta muta, e che malgrado la incostanza della stagione, nessuna grave lagnanza è stata mossa intorno agli allevamenti.

La foglia del gelso in talune località, specie nelle Marche, è abbondante e di ottima qualità; in altre è scarsa o insufficiente ai bisogni degli allevatori.

Igiene

Non trascurate l'opportunità. L'influenza, male niente affatto cortese, ha lasciato una triste e lunga coda di catarri, reumatismi, flussi sanguigni, malinconie, debolezze, ecc. Il germe malefico dell'Influenza ha infettato il sangue e gli umori vitali dell'organismo, depositandosi specialmente su certi organi e sistemi i meno resistenti. Vi restano ancora in parte i prodotti infeziosi del germe e in questa stagione così bella, come insidiosa e variata, nella quale gli umori si rimettono in nuovo e più rapido moto, possono produrre nuove e tristi complicazioni. Attenti dunque e non trascurate questo tempo opportuno; fate la cura completa del più innocuo ed efficace fra i depurativi ed antiparassitari, che abbia fin qui trovato la medicina chimica, cioè lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Leggere attentamente, l'*avvertenza*, che si trova nella prima pagina dell'opuscolo avvolto in ciascuna specialità e che si dà gratuitamente a chiunque lo richiede per premunirsi dalle contraffazioni.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Mercoledì 21 maggio — s. Felice da Cantalice.

PROTESTA

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana n. 6-7 Udine 17 maggio 1890, pubblica una analisi della «Cuprozolfina».

La ditta I. A. Coletti-Treviso che, per la legge sui marchi e distintivi di fabbrica, è la esclusiva proprietaria del nome di CUPROZOLFINA, protesta perchè l'analisi pubblicata non corrisponde affatto alla reale composizione della «Cuprozolfina».

La ditta I. A. Coletti-Treviso, riservandosi ogni Azione a termini di legge, afferma che la «Cuprozolfina», venduta dalla sua fabbrica in tutta Italia, contiene sali di rame — a diverso grado di solubilità — equivalenti ad una quantità di solfato di rame cristallizzato, *di gran lunga superiore* a quella indicata dall'analisi pubblicata dal Bollettino suddetto.

Treviso, 18 maggio 1890.

ULTIME NOTIZIE

Settanta milioni di deficit

Magliani pubblica un articolo che è commentatissimo.

Dimostra falso le asserzioni del ministro Giolitti, e dice che il deficit salirà a circa settanta milioni.

Le economie progettato sono insufficienti.

Rissa e ribellione in un'osteria a Roma

Telegrafano da Roma 19 maggio, mattina:

Alle sette di ieri sera in un'osteria ai Prati di Castello una pattuglia di guardie di pubblica sicurezza accorsa a sedare una rissa fu accolta a bicchierate. Allora gli agenti procedettero all'arresto di tale Silvani Pietro capo della ribellione. **Mentre lo conducevano alla caserma le guardie vennero aggredite da un gruppo di 400 operai armati di bastoni. Gli agenti spararono colpi di bastoni.**

Accorsero carabinieri ed altri agenti e dopo una seria collutazione *eseguirono* alcuni arresti.

Intervenne la truppa che fece sgombrare le osterie adiacenti occupando militarmente il Borgo trionfale dove erano gruppi di operai in aria minacciosa.

Arabi che saccheggiano

Numerosi arabi saccheggiarono a Guelma parecchi magazzini di israeliti uccidendone alcuni. Intervenne la truppa. Tre arabi furono uccisi, un centinaio arrestati. I danni sono considerevoli; la calma sembra ristabilita.

TELEGRAMMI

Londra 19 — I recenti discorsi di Salisbury e di Fergusson sono considerati quali indizi di nuove concessioni che l'Inghilterra farebbe alla Germania in Africa.

L'opposizione contro questa politica si accentua.

Berlino 19 — La Commissione del bilancio al Reichstag approvò con 14 voti contro 5 un credito di 4 milioni e mezzo di marchi per l'Africa orientale, ed accettò quindi con 15 voti contro 4 l'insieme dei crediti supplementari.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea					
Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.16 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7.53	11.10 M	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	6.45	7.48 D.	10.35	—
	pom.	4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant.	9.06	11.25	—	—
	pom.	3.30	8.24	—	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.02	6.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea					
Venezia	an	2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.10	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	11.03	—	—
	pom.	5.10	7.29	8.12 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.22	—	—
	pom.	12.50	5.00	—	—
Portogruaro	ant.	9.02	—	—	—
	pom.	3.10	7.38	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN MILANO — VIALE MAGENTA N. 23 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento o scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la *loro* **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, *e lo diciamo con sentimento d'orgoglio*, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Il migliore tonico ricostituente

MARSALA CHINATO BILARDELLO

Premiato all'Esposizione Medica di Padova 5 Ottobre 1889

Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO

Esperimentato con risultati brillanti dagli illustri prof. A. Cantani — A. Ceccherelli — A. Ceci — P. Loreta — C. Saglione, medico di S. M. il Re — S. Angileri — F. Milazzo — A. Dall'Orto — P. Fici — G. Doria — L. Bruno — L. Fici — G. Dell'Orto — G. Fici — G. Falco — G. Tumbarello — S. Curatolo — A. Angileri — A. Bartoli — V. Argento — G. Alvaro — G. Galfano — A. De Giovanni — V. Cervello — A. Torretta — I. Lampiasi — E. Arcoleo — A. D'Antona, ecc.

Egregio signor Farm. A. Bilardello,

Ho sperimentato il suo «Marsala chinato», che ella gentilmente mi spedì, e lo riscontrai ol... e in vari casi di atonia di stomaco ed anche come ricostituente. Ne feci prova anche sopra me stesso, perchè sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerevole. Questo mi preme dichiararle come pura verità. Mi abbia con stima.

Parma, 30 Luglio 1889.

Devotissimo Prof. Andrea Ceccherelli
Direttore della Clinica Chirurgica di Parma.

Preg. Signor A. Bilardello, Chimico Farmacista,

Il suo «Marsala chinato» ha guarito in brevi settimane il signor I. L. di Parma da una atonia di stomaco con catarro, successivi a dilatazione di stomaco che durava già da due anni. Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai le virtù toniche del suo «Marsala», e *le mando le mie congratulazioni*.

Bologna, 4 Luglio 1889.

Suo devotissimo Pietro Loreta
Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna.

Egregio Signor Farm. Andrea Bilardello

Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induco a dare un giudizio sopra una specialità *in Medico Farmaceutica*.

E lo fo sol perchè nel vostro «Marsala Chinato» non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giudiziosa dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice.

Ed intanto mi piace significarvi che ho ragioni a lodarmi dell'uso che ho fatto del vostro «Marsala Chinato,» pei miei malati e per la mia stessa famiglia. — Credetemi

Napoli 14 marzo 1890.

Vostro Devotissimo D'Antona
Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli.

Stimatissimo Sig. Farm. Andrea Bilardello,

Il suo «Marsala chinato,» che ho esperimentato su di me e su altre persone alle quali l'ho amministrato secondo il di Lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nelle dispepsie da atonia del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti della innervazioni.

Sono lieto di poterle attestare ciò per amore del vero.

Prof. De-Giovanni Achille
Direttore della Clinica Medica Generale Nella R. Università di Padova.

Padova, 22 Gennaio 1890.

Ill.mo Sig. Farm. A. Bilardello,

Da parecchi mesi ho sperimentato il suo «Marsala chinato», per vincere le dispepsie provenienti da atonia della parete gastrica e intestinale, per promuovere l'appetito nei convalescenti di malattie acute, per assodare la guarigione nei malarici, cessato il periodo acuto, e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di China. — Posso affermare di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo stomaco e comodo specialmente nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. — Con tutta stima

Suo Devotissimo Vincenzo Cervello
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

DEPOSITI: presso l'Inventore A. Bilardello, *Marsala* — Farm. Berretti, *Roma*, e presso le primarie farmacie del Regno.

PREZZO: Bottiglia grande **L. 3.50**. — Piccola L. **2.00**. Aggiungere L. 0.75 per pacco postale che ne contiene due grandi. — *Si accordano eccezionalissime facilitazioni agli Osti.*

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zemp Frères chimici profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F.lli ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3 — Si vende in **Udine** Fr. MINISINI *fondo Mercatovecchio* — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri — BOSERO AUGUSTO farmacista.

LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare aperto dal 1 maggio fino a l'ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetriolo, a metri 1490 su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Elettricità - Massaggio ecc.

Queste acque **arsenicali - ferruginose - rameiche, naturali** *raccomandate dalle* principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee, di qualsiasi specie, ecc.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento.

Deposito generale dell'acqua da bibita e da bagno pel Regno presso il signor **Carlo Giuppont** in **Trento**, pel resto d'Europa, America ecc. signor **S. Ungar Jasomirgottstrasse 4 Vienna.**

Medico direttore dello Stabilimento **Dott. Elia Sartori**

La Direzione della Società balneare.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'acqua dell'**Antica Fonte Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. E' la preferita delle aque da tavola e l'unica indicata per la cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di *stomaco*, malattie di *fegato*, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impressovi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione C. BORGHETTI.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16, Milano*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre signor Professore Dioscoride Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata *riconosciuta utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la amenorrea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (*come ne fanno fede* certificati di illustri medici) e l'è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni *digestive*, non congestiona, nè produce stitichezza, *ma rinvigorisce* l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia *fisica* e *morale*.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa *in tutte le stagioni*, da *sola* al mattino a digiuno, o nei singoli pasti *mescolata* al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna.*

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, *Ret. magnifico della R. Università* di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di *Roma* — *Dott.* Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, *Medico* Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. *Prof.* Gaetano Modonesi Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. *Prim. nell'Osp.* Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Soliri, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* — *L. Biasioli* — *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro.*

LUXII

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti.*

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per le *Toilette.*

Lascia leggiero profumo delle tenagli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Udine — Tipografia ...